

SLOVACCHIA

## La famiglia naturale è ora un principio costituzionale

FAMIGLIA

06\_06\_2014

**Marco  
Respinti**



**Ha impiegato più del previsto**, ma alla fine la notizia è arrivata; ed è una buona notizia. Ieri il parlamento slovacco ha approvato la modifica alla Costituzione che prevede l'esplicita difesa del matrimonio naturale e di conseguenza l'illiceità di qualsiasi

equiparazione a esso delle unioni omosessuali. Il testo da ieri aggiunto alla Costituzione slovacca recita testualmente: «Il matrimonio è l'unione esclusiva tra un uomo e una donna. La Repubblica Slovacca protegge il matrimonio in ogni sede, promuovendone il bene».

**Al voto erano presenti 128 dei 150 deputati** di cui si compone l'assemblea legislativa unicamerale del Paese centroeuropeo; 102 di loro si sono pronunciati per il «sì» all'emendamento costituzionale, 18 si sono detti contrari, 3 sono stati gli astenuti e 5 non hanno votato (gli astenuti sono coloro che, chiamati al voto, hanno risposto che non avrebbero votato; i non votanti sono coloro che al voto non hanno nemmeno partecipato).

**Si è insomma verificato quanto auspicato**, e in verità era assai probabile, alla vigilia dell'inizio della lunga discussione svoltasi in aula su tale proposta di emendamento □ incominciata **l'oramai lontano 18 marzo** □, ovvero l'alleanza virtuosa fra tutte le principali forze politiche rappresentate nel parlamento slovacco a difesa dell'istituto matrimoniale, senza distinzioni ideologiche tra destra e sinistra, cattolici e non cattolici.

**La Slovacchia, infatti, è ancora e sempre governata dalla Sinistra** (moderata) dello SMER-SD (Smer-Sociálna Demokracia, ovvero "Direzione-Socialdemocrazia") cui appartiene il primo ministro Robert Fico, che appunto è da sempre favorevole allo sbarramento costituzionale alle "nozze" omosessuali. Fico è stato dunque in grado di portare la Sinistra socialdemocratica slovacca a siglare un accordo con i partiti centristi e conservatori proprio sulla difesa del matrimonio, e questo nonostante in un primo momento certe rivalità politiche avessero rischiato di mandare all'aria un progetto tanto importante.

**Quando infatti Fico ipotizzò di proporre al parlamento intero**, dunque anche all'opposizione, un emendamento costituzionale sostanzialmente dello stesso tenore di quello approvato ieri, erano stati i conservatori e i centristi, tra cui le forze d'ispirazione cattolica, a bocciare l'idea giudicandola demagogica. Subito dopo, però, il 24 febbraio, i conservatori e i centristi hanno proposto quel loro progetto di emendamento che è stato votato ieri e in quell'occasione il premier Fico si è fortunatamente reso disponibile ad appoggiarlo, mettendo da parte dissapori ed rancori.

**Si era del resto in campagna elettorale**, giacché gli slovacchi, il 15 marzo, sono stati chiamati al voto per rinnovare il presidente della repubblica, carica a cui ambiva anche il primo ministro Fico. Poi al ballottaggio del 29 marzo Fico è stato sconfitto dall'indipendente Andrej Kiska (si dice vicino a Scientology, ma lui recisamente

smentisce), è rimasto premier e da allora l'attenzione politica del Paese è tornata a concentrarsi sulla difesa del matrimonio eterosessuale. Adesso quella difesa è una realtà sancita a chiare lettere nella Costituzione, il cui testo riformato entrerà in vigore il 1° settembre.

**Davvero la difesa del matrimonio e della famiglia naturali** sono “principi non negoziabili”: riescono a ricondurre alla ragione e a far convergere sulla verità oggettiva delle cose schieramenti parlamentari diametralmente opposti, rifondando così una politica sul serio buona.